

**REGIONE
TOSCANA**



Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2010

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI ED AMBIENTALI

Anna Rita Brammerini, Assessore alla tutela ambientale e all'energia
Marco Betti, Assessore alla difesa del suolo e al servizio idrico

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE

Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007-2010

ANNO RIFERIMENTO DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

2010

DIREZIONE GENERALE

D.G. Politiche territoriali e ambientali

DIRETTORE GENERALE

Mauro Grassi

ASSESSORI COMPETENTI

Anna Rita Bramerini

Marco Betti

SETTORI COMPETENTI

Area di Coordinamento Prevenzione Integrata degli Inquinamenti e Programmazione Ambientale

Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale

Area di Coordinamento Tutela dell'Acqua e del Territorio

Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali

Settore Sistema Informativo per il Governo del Territorio e dell'Ambiente

Settore Ufficio Tecnico del Genio civile di Area Vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo. Coordinamento regionale Prevenzione Sismica

Settore Servizio Geologico Regionale

Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile

DIRIGENTE RESPONSABILE

Mauro Grassi

REDAZIONE

Elena Calistri, Chiara Lenarduzzi, Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 14 del 19/3/2007

ATTO DI APPROVAZIONE

Delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 14/03/2007

INDICE

1. PREMESSA	4
2. LE PRIORITÀ DI INTERVENTO PER IL 2010	6
2.1 Area di azione prioritaria Cambiamenti climatici	8
2.2 Area di azione prioritaria Natura, biodiversità e difesa del suolo	9
2.3 Area di azione prioritaria Ambiente e salute	19
2.4 Area di azione prioritaria Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	24
2.5 Macroobiettivi trasversali	25
3. RIEPILOGO DEL QUADRO FINANZIARIO	41
4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	44

1. PREMESSA

Con il presente documento di attuazione giunge a conclusione il ciclo della programmazione ambientale prevista dal PRAA 2007-2010, che coprirà gli interventi in questo anno di transizione tra la vecchia e la nuova legislatura.

Il documento, secondo le previsioni dell'art. 10 bis della L.R. 49/99, dà attuazione a una serie di interventi di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali da realizzarsi nell'ultimo anno del Piano, dando prosecuzione ai Documenti di attuazione del PRAA per il 2008 (Del. G.R n. 213 del 25 marzo 2008) e per il 2009 (Del. G.R. n. 150 del 9 marzo 2009, e successiva Del. G.R. di integrazione n. 1018 del 16 novembre 2009), nonché alle singole Delibere di Giunta con cui è stata data attuazione ai singoli macrobiettivi del Piano per l'annualità 2007.

Il testo mantiene l'impostazione dei documenti precedenti, ed in particolare la struttura semplificata del documento 2009; per ulteriori approfondimenti sugli elementi identificativi del Piano si rimanda al Documento di piano approvato dal Consiglio Regionale (Del. C.R. 32 del 2007), nonché ai precedenti Documenti di attuazione sopra citati.

Nel corso del ciclo di programmazione si è modificato e precisato il quadro degli strumenti programmatici disponibili per il governo regionale dell'ambiente (un quadro degli strumenti è rappresentato nella tabella sottostante). Nel 2008 infatti, successivamente all'entrata in vigore del PRAA, sono stati approvati due nuovi Piani di settore, il Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (Delibera CR n°44 del 2008 - è inoltre in corso di approvazione da parte del Consiglio la proposta di legge sulla qualità dell'aria che formalizza lo strumento del Piano di settore), ed il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (Delibera CR n°47 del 2008), che secondo le previsioni della legge istitutiva del PRAA operano nell'ambito degli indirizzi del Piano, dettagliandone ulteriormente obiettivi e interventi per le rispettive politiche di settore.

A fine 2009 è stato inoltre approvato il V Programma regionale per le aree protette 2009-2011, (Del. C.R. n. 88 del 23 dicembre 2009), che ha sostituito il precedente Programma 2004-2007 la cui validità era stata prorogata in base alla legge di settore.

Inoltre, con l'approvazione della L.R. n. 58 del 16 ottobre 2009 "Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico" sono state ulteriormente ampliati ed estesi al contesto regionale e aggiornati gli strumenti e le attività regionali in materia di rischio sismico, prevedendo in particolare il PRAA quale Piano di riferimento per tali attività, che ha il compito di individuare obiettivi, finalità e interventi della politica di settore e che ne autorizza la spesa.

Il complesso dei piani e programmi di settore in campo ambientale:

Politica settoriale	Piano o Programma	Legge di riferimento
ENERGIA	Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2008-2010	L.R. 45/97 LR 39/2005
ACQUE	Piano di tutela delle acque	LL.RR. 81/95 26/97 e 64/01
AREE PROTETTE	Quinto programma regionale per le Aree Protette 2009-2011	L.R. 49/95
ARIA	Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM) 2008-2010	L.R. 33/94 ¹ Dlgs 351/99
RIFIUTI e BONIFICHE	Piano Regionale di gestione dei rifiuti primo stralcio relativo ai rifiuti urbani (Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica)	D.lgs. 22/98 L.R. 4/95

¹ In corso di discussione in Consiglio la nuova L.R. in materia di qualità dell'aria (proposta n. 390, approvata dalla Commissione Ambiente e territorio del Consiglio il 14 gennaio 2010).

Politica settoriale	Piano o Programma	Legge di riferimento
	Piano regionale di gestione dei rifiuti secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi (Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; Programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti)	L.R. 25/98
	Piano Regionale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate	L.R. 25/98
DIFESA DEL SUOLO ED EROSIONE COSTIERA	Piani di bacino – Piano di Assetto Idrogeologico Piano regionale di gestione integrata della costa	L. 183/89 L. 152/05

2. LE PRIORITÀ DI INTERVENTO PER IL 2010

Le priorità di intervento per il 2010 sono illustrate attraverso le consuete schede di attuazione per macroobiettivo, limitatamente ai macroobiettivi per i quali il PRAA autorizza alla spesa, secondo quanto prevede l'art. 3 della L.R. 14/2007 – legge istitutiva del PRAA.

Ciascuna scheda contiene una descrizione delle attività programmate nel 2010 per realizzare gli obiettivi specifici del Piano, le relative modalità di attuazione ed i soggetti coinvolti.

In maniera analoga ai precedenti Documenti di attuazione, per i macroobiettivi per i quali il PRAA non è autorizzatorio di spesa, è stato inserito invece un richiamo ai Piani e programmi o agli altri atti che ne autorizzano la spesa, senza fornire una descrizione degli interventi programmati e senza riferimento alle risorse finanziarie ad essi destinati.

Per quanto riguarda il macroobiettivo B1, sono stati individuati interventi e risorse per la parte non coperta dal Piano di settore (Quinto programma regionale delle aree protette), relativa alla biodiversità.

Le risorse finanziarie indicate fanno riferimento a quelle al momento iscritte nel bilancio di previsione 2010. Le schede dei macroobiettivi riportano sia le eventuali risorse già prenotate e/o impegnate da precedenti atti (con indicazione dell'atto di riferimento), sia le risorse ancora da impegnare; un riepilogo finanziario finale è contenuto al cap. 3.

Non sono state invece prese in considerazione le risorse UE, in quanto per queste sono gli strumenti della programmazione comunitaria a costituire autorizzazione di spesa.

Nella tabella seguente sono elencati i macroobiettivi del PRAA distinti a seconda che il Piano sia autorizzativo di spesa (evidenziati in grassetto) o meno.

Macroobiettivi autorizzati/non autorizzati dal Piano

	Area di Azione prioritaria e Macroobiettivo PRAA	PRAA Autorizzativo / PRAA Non autorizzativo
	A Cambiamenti climatici	
A1	Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Protocollo di Kyoto	PRAA non aut.
A2	Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	PRAA non aut.
A3	Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	PRAA non aut.
	B Natura, biodiversità e difesa del suolo	
B1	Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	PRAA non aut. ²
B2	Ridurre la dinamica delle aree artificiali	PRAA aut.
B3	Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera	PRAA non aut. ³
B4	Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	PRAA aut

² Ad eccezione degli interventi relativi alla biodiversità non coperti dal Programma regionale per le aree protette 2009-2011.

³ Ad eccezione degli interventi relativi alla manutenzione straordinaria del reticolo idrografico.

	C Ambiente salute	
C1	Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico	PRAA non aut.
C2	Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	PRAA aut.
C3	Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	PRAA non aut.
C4	Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante	PRAA non aut.
	D Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	
D1	Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata e diminuire la percentuale conferita in discarica	PRAA non aut.
D2	Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse	PRAA non aut.
D3	Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica	PRAA non aut.
	E Macroobiettivi trasversali	
E1	Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	PRAA aut.
E2	Ricerca e innovazione	PRAA non aut.
E3	Cooperazione internazionale	PRAA aut.
E4	Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio	PRAA aut.
E5	Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile	PRAA aut.
E6	Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA /mitigazione degli effetti	PRAA non aut.

Gli interventi connessi al sistema informativo per il governo del territorio e dell'ambiente, sono stati previsti anche nell'ambito del Documento attuativo del Sistema informativo Regionale- Regione Toscana 2008-2010 (Decisione di Giunta n.5/2008) come linee di sviluppo e azioni prioritarie, con cui il PRAA risulta quindi pienamente integrato. Nell'attuazione di tali interventi saranno individuate apposite modalità organizzative e tecniche per garantire l'accesso e la condivisione dei prodotti al sistema regionale.

Per quanto riguarda gli interventi che vedono il coinvolgimento di ARPAT e del Consorzio Lamma, le attività previste risultano coerenti con la rispettiva normativa (L.R. n.30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT" e Carta dei servizi di ARPAT; L.R. 39/2009 "Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA") nonché con i Piani annuali delle Attività dei due Enti (eventuali attività non previste saranno integrate nei Piani delle Attività).

2.1 AREA DI AZIONE PRIORITARIA: CAMBIAMENTI CLIMATICI

MACROBIETTIVO A1-

Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto

Settore Qualità dell'Aria , Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento

Per l'attuazione del Macroobiettivo si farà riferimento al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM), approvato con Delibera CR n. 44 del 25 giugno 2008.

MACROBIETTIVO A2 –

Razionalizzare e ridurre i consumi energetici

Settore Miniere ed Energia

Per l'attuazione del Macroobiettivo si farà riferimento al Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER), approvato con Delibera CR n. 47 dell' 8 luglio 2008.

MACROBIETTIVO A3 -

Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili

Settore Miniere ed Energia

Per l'attuazione del Macroobiettivo si farà riferimento al Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER), approvato con Delibera CR n. 47 dell' 8 luglio 2008.

2.2 AREA DI AZIONE PRIORITARIA: Natura, biodiversità e difesa del suolo

MACROBIETTIVO B1

Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina

Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali

Per l'attuazione del Macroobiettivo si farà riferimento al Quinto Programma regionale per le aree protette 2009-2011 (Del. C.R. n. 88 del 23/12/2009), alla normativa di settore (L. 394/91; L.R. 49/95; L.R. 24/94; L.R. 65/97; L.R. 1/2005; L.R. 56/2000; L.R. 7/98; L.R. 60/98), nonché ai criteri di spesa dettagliati con Del. G.R. n. 213 del 25/03/2008 e precedentemente con Del. G.R. 1288/2002.

Nell'annualità 2010 saranno inoltre realizzati i seguenti interventi relativi alla biodiversità, nell'ambito degli obiettivi specifici del PRAA:

- Acquisizione e sviluppo di strumenti conoscitivi per la tutela della biodiversità terrestre e marina

Intervento: Realizzazione di studi ricerche e interventi finalizzati alla tutela della biodiversità

Secondo la Del.GR 939/07 (Protocollo tra Regione Toscana - WWF Italia per la redazione di un Piano di Azione Regionale per la biodiversità) è prevista nell'arco di 3 anni, la redazione di un Piano d'azione ecoregionale per la conservazione della biodiversità nella regione Toscana, possibile modello per la stesura di un Piano a livello nazionale, con l'obiettivo di definire e pianificare sia per l'ambiente terrestre che marino specifiche azioni di conservazione, connesse e finalizzate a mettere sotto controllo le minacce di origine antropica individuate per le specie e gli habitat (target di conservazione) presenti nel territorio toscano.

Nel 2010, in prosecuzione del lavoro svolto nel 2009 attraverso il tavolo scientifico marino coordinato dall'Area mare di ARPAT, verrà realizzata dall'Agenzia un'analisi approfondita dei target marini corredata da alcune riflessioni sulle cause di minaccia.

Al fine di integrare e completare il processo di stesura del piano in corso e assicurare l'opportuna condivisione ed informazione a livello regionale con i diversi attori sociali ed economici interessati, verranno realizzate le seguenti attività:

- Organizzazione di forum tematici con i principali portatori d'interesse (stakeholders) per la condivisione dei target di conservazione e l'analisi delle minacce e degli obiettivi del Piano;
- Organizzazione di incontri con i principali attori sociali ed economici a livello regionale, anche nell'ambito di eventi pubblici regionali, attivando forum WEB per la consultazione e la raccolta dei contributi.

Soggetti coinvolti

WWF

Intervento: Informazione su biodiversità, parchi ed aree protette

Le attività di informazione e divulgazione verranno realizzate sulla base di quanto previsto dal Quinto programma regionale delle aree protette 2009/2011 (Del. C.R. n.88/2009), e secondo i criteri della Del. G.R. 213/2008.

Le attività già specificate con la D.G.R n. 213/08 potranno essere integrate con iniziative proprie regionali o tramite la partecipazione ad eventi di altri soggetti qualificati con particolare riferimento a quelle che saranno messe in atto nell'ambito dell'anno internazionale della Biodiversità

promosso dalla Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN). Eventuali finanziamenti da parte della Regione sono soggetti alle regole specifiche dettate dalla Del.GR 213/08 o dalla citata Del.C.R. n. 88/2009.

Intervento: aggiornamento di RENATO e di BIOMART

Con Del. GR n.1221/09 avente ad oggetto “PRAA 2007-2010 – Approvazione schema di protocollo di intesa con il museo di storia naturale La Specola per l’aggiornamento e l’implementazione di Biomart e relativa prenotazione di impegno”, oltre allo schema di protocollo, è stato approvato anche il progetto contenente i dettagli tecnici e le modalità di attuazione delle attività previste per procedere all’aggiornamento e all’implementazione di Biomart. In tal senso, come previsto all’interno del citato protocollo, la Regione Toscana, nel rispetto della LR 30/09, al fine di procedere al completamento della fase di implementazione della banca dati si avvarrà anche delle competenze di ARPAT e a tal fine procederà, con opportuna integrazione finanziaria del piano di attività 2010, a impegnare a favore di ARPAT la cifra di 70.000,00 euro.

Soggetti coinvolti

Università di Firenze (Museo di Storia Naturale La specola) e ARPAT

- Attuazione Direttiva Habitat e Uccelli e LR 56/00

Nel corso del 2010, a seguito dell’approvazione da parte della UE del progetto Life08 NAT/IT/000353 “Montecristo 2010: eradicazione di componenti floro-faunistiche aliene invasive e tutela di specie e habitat nell’Arcipelago Toscano”, la Regione Toscana avendo già manifestato l’intenzione di partecipare al medesimo progetto in qualità di ente cofinanziatore per complessivi 80.000,00 euro (suddivisi negli anni 2010 – 2013 di durata del progetto) attraverso la sottoscrizione a cura dell’assessore competente dei moduli previsti dallo specifico formulario tecnico, darà attuazione agli impegni, anche finanziari, concordati con il soggetto beneficiario, tramite atti dirigenziali.

Soggetti coinvolti

Parco nazionale dell’Arcipelago toscano, Enti pubblici

Gli ulteriori fondi disponibili sui cap. 41046 e 41049 della UPB 416 del bilancio regionale saranno comunque destinati alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nelle delibere richiamate in premessa per il conseguimento degli obiettivi specifici indicati nel PRAA 2007-2010. A tale proposito si specifica che eventuali ulteriori progetti Life potranno essere cofinanziati con apposito decreto dirigenziale a seguito della sottoscrizione a cura dell’assessore competente dei moduli previsti dallo specifico formulario tecnico.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

L. 394/91; L.R. 49/95; L.R. 24/94; L.R. 65/97; L.R. 1/2005; L.R. 56/2000; L.R. 7/98; L.R. 60/98

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Si confermano gli indicatori ed i risultati attesi indicati nel PRAA.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza 2010 e avanzo presunto esercizio precedente)
Acquisizione e sviluppo di strumenti conoscitivi per la tutela della biodiversità terrestre e marina	STATO					
	REGIONE	416	41046 43071		20.000,00 70.000,00	20.000,00 70.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				90.000,00	90.000,00
Attuazione Direttiva Habitat e Uccelli e LR 56/00	STATO					
	REGIONE	416	41049		20.000,00	20.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				20.000,00	20.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO					110.000,00	110.000,00

MACROBIETTIVO B2
Ridurre la dinamica delle aree artificiali

Settore Sistema Informativo per il Governo del Territorio e dell'Ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

- Acquisizione di un quadro conoscitivo che consenta di valutare l'uso del suolo nell'ottica della sostenibilità

Rilievo e restituzione aerofotogrammetrica per la realizzazione di un DataBase Topografico relativo ai piccoli centri e zone marginali, anche integrato dai dati derivati da prodotti Lidar aviotrasportato, realizzati in collaborazione consolidata con il Ministero dell'Ambiente con priorità nelle zone di criticità ambientale e per le quali si configura una potenziale situazione di rischio.

Realizzazione di sintesi documentarie georiferite sullo stato di fatto del territorio anche attraverso letture diacroniche per macroclassi tematiche di land cover

Soggetti coinvolti

Comuni, Province, Comunità Montane, Associazioni regionali degli Enti locali, Ministero dell'Ambiente, Autorità di Bacino Arno, LaMMA e Università toscane

- Favorire ed implementare il recupero del patrimonio edilizio esistente

Monitoraggio delle politiche regionali per il territorio previsto dalla LR 1/05 e dal PIT.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

- PIT 2005-2010;
- LR 1/05 art 28 29
- L.R. 39 del 2009

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

10% rilevazione del territorio regionale modificato artificialmente

RISORSE FINANZIARIE

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Acquisizione di un quadro conoscitivo che consenta di valutare l'uso del suolo nell'ottica della sostenibilità	STATO					
	REGIONE	433	43077 (*)		250.000,00	250.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				250.000,00	250.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO					250.000,00	250.000,00

(*) risorse derivanti da storno da capitolo 43056 (variazione di bilancio in corso)

MACROBIETTIVO B3

Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera

Settore Tutela del Territorio e della Costa

Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ripristino officiosità idraulica dei corpi idrici superficiali

L'obiettivo specifico si realizza attraverso finanziamenti del bilancio regionale destinati all'attuazione dell'art. 38 della L.R. 34/94.

- Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico

Per l'attuazione di tale obiettivo specifico si fa riferimento ai criteri già individuati ai punti 3 e 4 della delibera di GR n. 562 del 30/07/07 di attuazione del PRAA 2007-2010, dando priorità ai comprensori in cui gli interventi finanziati in attuazione della citata delibera siano ultimati o in stato di avanzamento pari almeno al 70%.

Soggetti coinvolti

Province, Consorzi di Bonifica, Comunità montane, Unioni di Comuni.

- Miglioramento e omogeneizzazione della operatività e organizzazione degli Enti

Tale obiettivo si attua tramite la realizzazione e lo sviluppo di quadri conoscitivi, monitoraggi e ricerche, finalizzati alla migliore conoscenza degli aspetti fisici, ambientali, sociali ed economici dei comprensori di bonifica. Nel corso del 2010 si procederà a darvi attuazione con apposita Delibera di Giunta sulla base della L.R. 34/94.

- Prevenzione rischi idrogeologici

- Mitigazione e riduzione dei rischi da criticità idrogeologiche nel bacino del fiume Arno e negli altri bacini

- Valutazione efficacia strumenti di programmazione e pianificazione

Per l'attuazione di tali obiettivi si farà riferimento ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

- Recupero ambientale della linea di costa ai fini della difesa dell'abitato

- Estrazione di sabbia da cave marine da utilizzare per ripascimento lungo la costa toscana

- INTERREG III C – sud Beachmed E

Per l'attuazione di tali obiettivi si farà riferimento al Piano regionale di gestione integrata della costa.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico	STATO					
	REGIONE	421	42009		3.000.000,00	3.000.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE					3.000.000,00	3.000.000,00

MACROBIETTIVO B4-

Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti

***Settore Ufficio Tecnico del Genio civile di Area Vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo.
Coordinamento regionale prevenzione sismica***

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

- Attività normativa e di regolamentazione per il controllo dell'attività edilizia

- § Attività di formazione e aggiornamento dei tecnici regionali sulle novità normative in materia di controllo sull'attività edilizia
- § Acquisto software tecnico a supporto della progettazione e del controllo

Soggetti coinvolti

Tecnici regionali e docenti esterni.

- Monitorare il livello di sismicità delle aree a maggior rischio sismico

Realizzazione ed aggiornamento di reti di monitoraggio accelerometrico, sismometrico, geodetico e geochimico nelle aree a maggior rischio sismico della Toscana ed in particolare:

- Aggiornamento delle rete geodetica esistente nel territorio regionale costituita da n.9 stazioni;
- Aggiornamento della rete geochimica esistente in Garfagnana e Lunigiana e nell'area Amiatina costituita da n. 4 stazioni;
- Realizzazione di una rete di monitoraggio geochimico del gas radon in Toscana;
- Aggiornamento della rete sismometrica locale (RSLG) in Garfagnana e Lunigiana costituita da n.11 stazioni;
- Aggiornamento della rete sismica nazionale centralizzata (RSNC) nell'area dell'Alto Aretino e dell'Amiata costituita da n. 3 stazioni (da valutare);
- Eventuale implementazione e aggiornamento della rete sismometrica della Provincia di Firenze (in particolare ubicata nel Mugello), Prato e Pistoia;
- Aggiornamento della rete accelerometrica nazionale (RAN) su tutto il territorio regionale costituita da n. 26 stazioni;
- Aggiornamento dell'Osservatorio Sismico delle Strutture (OSS), estendendo il numero degli edifici soggetti a monitoraggio dinamico.

Soggetti coinvolti

Per la realizzazione delle attività saranno realizzati accordi di collaborazione scientifica con le Università di Siena, Pisa, Genova e Firenze e, più in generale, con Centri di ricerca e Istituti Scientifici Universitari

- Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico (sedi comunali, scuole)

- Predisposizione di criteri, linee guida e indirizzi per la assegnazione dei contributi pubblici
- Predisposizione e aggiornamento delle direttive tecniche per la predisposizione dei progetti
- Predisposizione piani e programmi per l'erogazione dei contributi pubblici per interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici
- Attività di valutazione e controllo dei progetti relativi ad interventi di adeguamento, miglioramento sismico o nuova costruzione
- Attività di informatizzazione e creazione di banche dati geografiche tramite tecnologia Web-Gis;

Soggetti coinvolti

Enti locali

Valutare le condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente

- Supporto agli enti locali per la programmazione e l'esecuzione delle indagini diagnostiche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, con priorità per il completamento delle indagini nei comuni a maggior rischio sismico ed in quelle situazioni di rilevante pericolosità di base del sito.

Le attività consistono in:

- a) programmazione, controllo, elaborazione e gestione dei dati sulle indagini della qualità dei materiali di edifici pubblici strategici e rilevanti con struttura in cemento armato, nonché aggiornamento delle istruzioni tecniche in armonia con le nuove normative nazionali (Programma VSCA);
- b) programmazione e supervisione di indagini diagnostiche e saggi per la valutazione della vulnerabilità sismica di edifici pubblici strategici e rilevanti con struttura in muratura (Programma VSM);
- c) programmazione, supervisione e controllo di indagini sui terreni di edifici pubblici strategici (Programma VEL);
- d) programmazione e valutazione delle verifiche tecniche prodotte per conto degli Enti locali su edifici pubblici strategici e rilevanti (Programma VVSESeR).

- Programmazione e supervisione di prove su pannelli murari di edifici esistenti per la definizione delle caratteristiche meccaniche delle murature, nonché la redazione di opportune istruzioni tecniche in armonia con le nuove normative nazionali;
- Predisposizione e diffusione di un abaco di tipologie murarie ricorrenti sul territorio regionale, con indicazione delle corrispondenti caratteristiche meccaniche derivanti dalle prove eseguite;
- Attività di informatizzazione e acquisto software e strumentazione per la creazione di banche dati geografiche tramite tecnologia Web-Gis;

Soggetti coinvolti

Enti proprietari degli edifici, Università, enti e istituti di ricerca.

Valutare gli effetti locali (VEL) nei comuni a più elevato rischio sismico

Realizzazione di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche, studi ed analisi al fine di realizzare attività di microzonazione sismica nei centri urbani a maggior rischio sismico della Toscana ed in particolare:

- Definizione dell'input sismico in alcune area della Toscana da utilizzare per le analisi di risposta sismica locale;
- Realizzazione della carta sismotettonica della Toscana;
- Analisi di modellazione di tipo bidimensionale di alcuni centri urbani campione;
- Realizzazione della Cartografia della densità di probabilità di amplificazione sismica (DPA) a scala sub-provinciale su alcune area del territorio regionale;
- Realizzazione di analisi e misure strumentali in alcuni siti del territorio regionale;
- Rilevamento geologico in scala 1:2.000 in alcune aree del Pistoiese, del Pratese e del Livornese (eventualmente);
- Revisione, Omogeneizzazione e collaudo delle indagini geognostiche nei territori della Garfagnana, Lunigiana, Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Casentino. Contributo alla definizione del modello geologico di sottosuolo;
- Attività di informatizzazione e acquisto software e strumentazione per la creazione di banche dati geografiche tramite tecnologia Web-Gis;
- Realizzazione di nuove indagini geofisiche e geotecniche nei Comuni a maggior rischio sismico della Toscana anche attraverso contributi agli Enti Locali.

Soggetti coinvolti

Per la realizzazione di parte delle attività potranno essere realizzati protocolli di intesa e/o accordi di collaborazione scientifica con Centri di ricerca e Istituti Scientifici Universitari. Saranno coinvolti anche gli enti locali.

- Attuare i Piani di intervento relativi ad eventi sismici in Toscana

- Attività connesse alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici e alla pericolosità sismica
- Attività di rilievo danni ed agibilità, d'intesa con il settore Protezione civile, a seguito di eventi sismici
- Acquisto di autoveicoli, strumenti e attrezzature informatiche per le squadre di rilievo, strumenti informatici e applicativi software
- Attività connesse alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici e alla pericolosità sismica
- Attività di formazione e aggiornamento dei tecnici regionali, degli enti locali e professionisti del settore; attività connesse alla formazione e informazione rivolti alla cittadinanza, in particolare agli studenti;
- Collaborazioni con enti e istituti scolastici per la realizzazione di programmi di formazione

Soggetti coinvolti

Enti Locali e altre Istituzioni pubbliche e private

- Informare la popolazione sul rischio sismico

- Produzione materiale didattico e informativo, piano di distribuzione programmata (scuole, enti locali e associazioni di volontariato, di settore) e su richiesta;
- Pubblicazione di materiale didattico e informativo rivolti alla popolazione, in particolare agli studenti e a personale del settore. In particolare: volumi di stampa, opuscoli, allegati dei quotidiani, materiale multimediale (DVD, pagine web, video, ecc.);
- Realizzazione gadget sul rischio sismico in occasione di eventi;
- Allestimento spazi espositivi e produzione di posters, supporti audio-visivi, modelli 3D in scala, ecc.
- Allestimento aula didattica / informativa per l'orientamento e la conoscenza del rischio sismico rivolta a cittadini, in particolare studenti, tecnici e operatori del settore, personale della regione e degli enti locali;
- Acquisto strumenti di lavoro informatici, supporti audio-visivi e apparati tecnologici di alta fedeltà.

Soggetti coinvolti

Enti locali, Scuole e altri soggetti pubblici e privati

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

L.R. 16 ottobre 2009 n. 58 "Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico"

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Riduzione del rischio sismico attraverso attività di prevenzione, formazione/informazione con priorità per le aree a maggior rischio sismico.

RISORSE FINANZIARIE

NOTA: Le risorse finanziarie necessarie a sostenere le attività del macroobiettivo B4 per il 2010 sono ad oggi allocate in bilancio nel fondo speciale per il finanziamento dei nuovi interventi legislativi - UPB 743 – cap. 74013, per Euro 2.152.000,00, mentre per Euro 25.000,00 sono nella UPB 432 - spese correnti cap. 43057 e per Euro 238.000,00 nella UPB 421 -spese di investimento – cap. 42235.

Con apposita variazione di bilancio si provvederà alla creazione di nuovi capitoli con storno da quelli sopra indicati al fine di ripartire le risorse a copertura della L.R. 58/09 in base alle necessità dei vari obiettivi specifici.

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza 2010 e avanzo presunto esercizio precedente)
Attività normativa e di regolamentazione per il controllo dell'attività edilizia	STATO					
	REGIONE	422	N.C. (*)		20.000,00	20.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		20.000,00	20.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				40.000,00	40.000,00
Monitorare il livello di sismicità delle aree a maggior rischio sismico	STATO					
	REGIONE	422	N.C. (*)		190.000,00	190.000,00
	REGIONE	422	N.C. (*)		120.000,00	120.000,00
	REGIONE	421	42235		50.000,00	50.000,00
	TOTALE				360.000,00	360.000,00
Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico (sedi comunali, scuole)	STATO					
	REGIONE	421	N.C. (**)		800.000,00	800.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				800.000,00	800.000,00
Valutare le condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente	STATO					
	REGIONE	422	N.C. (*)		622.000,00	622.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		10.000,00	10.000,00
	TOTALE				632.000,00	632.000,00
Valutare gli effetti locali (VEL) nei comuni a più elevato rischio sismico	STATO					
	REGIONE	422	N.C. (*)		355.000,00	355.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		10.000,00	10.000,00
	TOTALE				365.000,00	365.000,00
Attuare i piani di intervento relativi ad eventi sismici in Toscana	STATO					
	REGIONE	422	N.C. (*)		20.000,00	20.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		70.000,00	70.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		50.000,00	50.000,00
	TOTALE				140.000,00	140.000,00
Informare la popolazione sul	STATO					

rischio sismico	REGIONE	422	42149 (***)		50.000,00	50.000,00
	REGIONE	421	N.C. (*)		28.000,00	28.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				78.000,00	78.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO B4					2.415.000,00	2.415.000,00

(*) Risorse derivanti da cap. 74013 (variazione di bilancio in corso).

(**) Risorse derivanti da cap. 74013 per 612.000 euro e da cap. 42235 per 188.000 euro (variazione di bilancio in corso).

(***) Risorse derivanti da cap. 43057 per 25.000 euro e da cap. 74013 per i restanti 25.000 euro (variazioni di bilancio in corso) .

2.3 AREA DI AZIONE PRIORITARIA: Ambiente e salute

MACROBIETTIVO C1 -

Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico

Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento

Per l'attuazione del Macroobiettivo si farà riferimento al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM), approvato con Delibera CR n. 44 del 25 giugno 2008.

MACROBIETTIVO C2

Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti

Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

- Piena operatività dei catasti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti: Controlli e risanamenti

Continuazione della fase di implementazione dei catasti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti e manutenzione della parte già realizzata dei catasti. Organizzazione dell'informazione nell'ambito di una progettazione complessiva di tutte le attività informative relative agli inquinamenti fisici.

Avvio dell'attività di controllo dei livelli ambientali delle radiazioni UV.

Pubblicazione sui siti web regionali dei dati principali derivanti dai catasti

Soggetti coinvolti

Regione Toscana, ARPAT

- Creazione delle condizioni di univoca interpretazione del quadro normativo

Proseguimento iter di modifica della L.R. n. 54/00.

Studio di razionalizzazione della normativa regionale in materia di inquinamento elettromagnetico – Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico.

Soggetti coinvolti

Regione Toscana, ARPAT e Enti Locali.

- Riduzione dell'esposizione della popolazione al gas radioattivo radon negli ambienti di vita

Completamento e integrazione dell'attuazione della convenzione con ARPAT (decreto dirigenziale 3596 del 23.06.2006) per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulla concentrazione di gas radon negli ambienti di vita e negli ambienti di lavoro in Toscana.

Mappatura della radioattività naturale della regione Toscana (spettrometria gamma) in raccordo con la suddetta indagine sulla concentrazione di gas radon negli edifici in Toscana. Per l'attuazione di questo intervento si fa riferimento a risorse attivate dall'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" (D.D. n.5306 del 30/10/2007).

Soggetti coinvolti

ARPAT e Comuni, Università/Enti di ricerca

- Monitoraggio radioattività ambientale di origine artificiale

Predisposizione del programma annuale di campionamento e analisi del Centro Regionale di Rilevamento della Radioattività Ambientale di ARPAT e della relazione sulle attività 2009 del centro da approvarsi con delibera di Giunta Regionale.

Esecuzione del contratto a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione di una rete di monitoraggio e allarme della radioattività in aria in Toscana. (gara di appalto indetta con D.D. 6199 del 11.12.2008).

Studio delle possibilità di ampliamento della rete di monitoraggio e allarme della radioattività in aria.

Studio della possibilità di ridefinizione e razionalizzazione del quadro delle competenze regionali in materia di radioattività ambientale.

Soggetti coinvolti

Regione, Enti Locali, ARPAT, soggetti privati

- Attuazione della normativa esistente da parte dei Comuni, delle Province e degli Enti Gestori delle infrastrutture di trasporto

Verifica dei piani di risanamento comunali, continuazione dell' informatizzazione dei PCCA e del catasto delle misure e del risanamento acustico.

Recepimento, verifica e approvazione per quanto di competenza piani di risanamento dei gestori delle infrastrutture di trasporto ex DM 29/11/2000.

Verifica mappature acustiche e piani di azione decreto legislativo 194/2005 - Attuazione della normativa.

Sostegno al Progetto interprovinciale "Leopoldo" della provincia di Lucca finalizzato alla predisposizione delle Linee Guida per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria provinciale , nonché allo studio e messa a punto di nuove pavimentazioni di tipo fonoassorbente e metodiche efficaci per la valutazione in termini di risposta acustica.

Attività informative sulle modalità e le politiche di risanamento, nell'ambito di una riorganizzazione di tutta l'informazione ambientale relativa agli inquinamenti fisici.

Soggetti Coinvolti

Regione, Enti locali, ARPAT, e ASL.

- Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art 8 l.r. 89/98

Completamento del procedimento per l'approvazione del nuovo programma di intervento finanziario per il risanamento acustico e il monitoraggio acustico.

Soggetti Coinvolti

Regione, Enti locali, ARPAT, e ASL.

Sostegno al Progetto Europeo "LIFE" del comune di Firenze relativo alla realizzazione di interventi di risanamento e soluzioni che prevedono l'integrazione fra vari piani di azione (piani comunali di risanamento acustico e piani di contenimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto).

Soggetti Coinvolti

Comune di Firenze

- Modifica e aggiornamento LR 89/98

Avvio del procedimento di modifica della legge regionale 89/98.

Soggetti Coinvolti

Regione, Enti locali, ARPAT, e ASL.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

- L.R. 89/98;- L.R. 54/2000;- L.R. 32/2003.

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Ridurre la percentuale di popolazione esposta ad inquinamento acustico, elettromagnetico ed alle radiazioni ionizzanti

RISORSE FINANZIARIE

Risorse già prenotate/impegnate da precedenti atti

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Piena operatività dei catasti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti: Controlli e risanamenti	STATO					
	REGIONE	427	42323	33.000,00(1)		33.000,00
	ALTRO					
	TOTALE			33.000,00		33.000,00
Monitoraggio radioattività ambientale di origine artificiale	STATO					
	REGIONE	427	42184	300.000,00(2)	96.000,00(3)	396.000,00
	ALTRO					
	TOTALE			300.000,00	96.000,00	396.000,00
Attuazione della normativa esistente da parte dei comuni, delle Province e degli Enti Gestori delle infrastrutture di trasporto.	STATO					
	REGIONE	428	42063	100.000,00(4)		100.000,00
	ALTRO					
	TOTALE			100.000,00		100.000,00
Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art 8 l.r. 89/98	STATO					
	REGIONE	432	43071	200.000,00(5)		200.000,00
	ALTRO					
	TOTALE			200.000,00		200.000,00
TOTALE				633.000,00	96.000,00	729.000,00

Note:

(1) Prenotazione specifica assunta con DD 6814/2009.

(2) DD di indizione gara n. 6199/2008 e DD n.7127/2009 di aggiudicazione di gara.

- (3) Prenotazione specifica con DD di indizione gara n. 6199/2008, di cui euro 41.924,40 con prenotazione specifica assunta con DD n.7127/2009 di aggiudicazione gara.
(4) Prenotazione specifica con DD 6989/2009.
(5) Prenotazione specifica con DD6988/2009.

Risorse da impegnare						
Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Monitoraggio radioattività ambientale di origine artificiale	UE					
	STATO					
	REGIONE	427	42184		4.000,00	4.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				4.000,00	4.000,00
Riduzione dell'esposizione della popolazione al gas radioattivo radon negli ambienti di vita	UE					
	STATO					
	REGIONE	428	42063		100.000,00	100.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				100.000,00	100.000,00
Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art 8 l.r. 89/98	UE					
	STATO					
	REGIONE	427	42114		3.070.000,00	3.070.000,00
	REGIONE	432	43071 (*)		100.000,00	100.000,00
	TOTALE				3.170.000,00	3.170.000,00
TOTALE RISORSE DA IMPEGNARE					3.274.000,00	3.274.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO				633.000,00	3.370.000,00	4.003.000,00

Note:

(*) Risorse destinate al Progetto Europeo "LIFE" del Comune di Firenze.

MACROBIETTIVO C3-

Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente

Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare – Servizi Idrici

Le attività del *servizio fitosanitario regionale* di cui al d.lgs 19 agosto 2005, n.214 sono svolte da ARPAT ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.1099 del 30.11.2009, che assegna all'Agenzia il compito di assicurare la continuità dello svolgimento del servizio nelle more di una legge regionale di riordino complessivo della materia.

MACROBIETTIVO C4 –

Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale

Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento

Per l'attuazione del Macrobiiettivo si rimanda al Documento di Attuazione del POR 2007-2013 – Linea di intervento 2.6 ed al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente (PRRM), approvato con Delibera CR n. 44 del 25 giugno 2008.

2.4 AREA DI AZIONE PRIORITARIA: Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti

MACROBIETTIVO D1-

Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo

Settore Rifiuti e Bonifiche

Per l'attuazione del Macrobiiettivo si rimanda al Piano dei rifiuti e alla normativa di settore.

MACROBIETTIVO D2-

Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse

Settore Rifiuti e Bonifiche

Per l'attuazione del Macrobiiettivo si rimanda al Piano regionale delle bonifiche e alla normativa di settore.

MACROBIETTIVO D3 –

Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica

Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare – Servizi Idrici

Per l'attuazione del Macrobiiettivo si farà riferimento al Piano di tutela delle acque (Delibera CR n.6 del 25 gennaio 2005), alla normativa di settore, nonché alla Del. G.R. n. 150/2009.

2.5 MACROBIETTIVI TRASVERSALI

MACROBIETTIVO E1

Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi

Settore Sistema Informativo per il governo del territorio e dell'ambiente

Settore Servizio Geologico Regionale

Settore Servizio Idrogeologico Regionale

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

- Realizzare un sistema di basi dati territoriali e ambientali per definizione e gestione Piani e azioni ambientali e territoriali per Regione, Province, Comuni, altri Enti (Sistema Informativo per il governo del territorio e dell'ambiente)

Realizzazione, acquisizione, sviluppo e manutenzione di archivi tematici georiferiti funzionali ai quadri conoscitivi del sistema territorio-ambiente toscano all'interno del Sistema Informativo Regionale

Soggetti coinvolti

IRPET, Consorzio LaMMA

- Sviluppare il Quadro conoscitivo per analisi e valutazioni comparate (Sistema Informativo per il governo del territorio e dell'ambiente)

Predisposizione della documentazione delle basi dati territoriali e ambientali secondo direttiva europea INSPIRE, attraverso popolamento di metadati secondo standard e procedure predisposte, con pubblicazione in rete, finalizzata all'accesso e pubblicità dei dati – Metabeta Web e Open Geoscopia

Soggetti Coinvolti

Soggetti privati

- Carta geologica e geotematica 10K. Allestimento della nuova banca dati e del continuo territoriale regionale e delle funzioni di stampa da BD (Servizio Geologico Regionale)

1. Prosecuzione dello studio sulla stabilità dei versanti anche attraverso la acquisizione di dati di campagna e laboratorio.

Soggetti Coinvolti

Consorzio LaMMA, Enti e istituti di ricerca pubblici

- Definire e realizzare modelli applicativi e diffusione (Servizio Geologico Regionale)

2. Acquisizione dati e realizzazione di Modelli funzionali alla dinamica degli acquiferi.

Soggetti Coinvolti

Consorzio LaMMA, Enti e istituti di ricerca pubblici

- Aggiornamento e gestione della BD SRI e modelli applicativi (Servizio Geologico Regionale)

3. Individuazione dei vincoli derivanti da concessioni di uso delle risorse del Sottosuolo.

4. Completamento della operazione di modellazione dei Corpi Idrici Sotterranei

- Carta della criticità regionale basata su dati geologici e Pedologici (Servizio Geologico Regionale)

5. Estensione del II° livello a aree di interesse.

6. Elaborazione dati acquisiti attraverso apposite campagne di rilevamento, analisi di laboratorio, archivi esistenti e inserimento in apposite BD.

Soggetti Coinvolti

Consorzio LaMMA, Enti e istituti di ricerca pubblici

Per gli obiettivi specifici **Monitorare le condizioni meteoidropluviometriche** e **Monitoraggio della dinamica fluviale e marina** di competenza del Servizio Idrologico Regionale il PRAA non costituisce autorizzazione di spesa, in quanto si tratta di attività che fanno capo a spese ordinarie dell'Amministrazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

L.R. n.1/05; L.R. 39/09; L.R. 54/09

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Per gli obiettivi di competenza del Sistema Informativo per il governo del territorio e dell'ambiente:

1. Copertura del territorio regionale secondo macroclassi tematiche di interesse prioritario per la definizione e gestione Piani ed Azioni; (% di realizzazione sulla totalità del territorio e delle 3 classi)
2. Pubblicazione del catalogo degli archivi e del metadato collegato (% di archivi documentati rispetto al totale degli archivi rilevati)

Per gli obiettivi di competenza del Servizio Geologico Regionale:

Intervento 1 – Evoluzione procedura e superficie trattata.

Intervento 2 – Verifica quantitativa dei dati e sperimentazione dei Modelli.

Intervento 3 – Sviluppo areale delle superfici vincolate dalla presenza di concessioni.

Intervento 4 – N° CISS trattati.

Intervento 5 – Livello di approfondimento raggiunto.

Intervento 6 – Verifica quantitativa dei dati raccolti e inseriti nelle BD.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse già prenotate/impegnate da precedenti atti

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Realizzare un sistema di basi dati territoriali e ambientali per definizione e gestione Piani e azioni ambientali e territoriali per Regione, Province, Comuni, altri Enti	STATO					
	REGIONE	434	43076 (*)		60.000	60.000
	ALTRO					
	TOTALE				60.000	60.000
TOTALE					60.000	60.000

(*) Risorse prenotate con Del. G.R.942/2009.

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Sviluppare il Quadro conoscitivo per analisi e valutazioni comparate	STATO					
	REGIONE	434	43055		60.000	60.000
	ALTRO					
	TOTALE				60.000	60.000
Carta geologica e geotematica 10K. Allestimento della nuova banca dati e del continuo territoriale regionale e delle funzioni di stampa da BD	STATO					
	REGIONE	343	34056		100.000	100.000
	ALTRO					
	TOTALE				100.000	100.000
Definire e realizzare modelli applicativi di diffusione	STATO					
	REGIONE	343	34056		50.000	50.000
	ALTRO					
	TOTALE				50.000	50.000
Aggiornamento e gestione BD SRI e modelli applicativi	STATO					
	REGIONE	343	34056		170.000	170.000
	ALTRO					
	TOTALE				170.000	170.000
Carta della vulnerabilità regionale basata su dati geologici e Pedologici	STATO					
	REGIONE	343	34056		330.000	330.000
	ALTRO					
	TOTALE				330.000	330.000
TOTALE					710.000	710.000
TOTALE MACROBIETTIVO					770.000	770.000

**MACROBIETTIVO E2-
Ricerca e innovazione**

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali

Per l'attuazione del Macrobiiettivo si rimanda al Documento di Attuazione del POR 2007-2013 e al Documento di Attuazione del PAR FAS 2007-2013.

MACROBIETTIVO E3

Cooperazione internazionale

Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

Promozione della cooperazione internazionale sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile

Le attività internazionali della Regione Toscana in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile sono legate alla partecipazione alle iniziative delle Reti internazionali delle Regioni che operano su tali temi ed al progetto di cooperazione internazionale per la ricostruzione post tsunami nell'Isola di Nias, Provincia di Nord Sumatra, in Indonesia.

La Regione Toscana in particolare è impegnata nelle seguenti attività:

- partecipazione alle iniziative della Rete comunitaria ENCORE, come membro del Comitato Direttivo (Steering Group); nell'Aragon Action Plan 2008-2010 alla Regione Toscana è affidato il coordinamento del Gruppo di lavoro virtuale sulla biodiversità e la collaborazione in altre iniziative nel campo dell'adattamento agli effetti del cambiamento climatico e nella ricerca "Le competenze regionali nei Paesi membri";
- partecipazione alle attività della Rete internazionale nrg4SD, come membro del Comitato Direttivo (Steering Committee) con l'incarico di coordinare alcune iniziative quali il gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici ed i progetti di aiuto alle Regioni dell'Indonesia colpite da Tsunami e terremoto;
- partecipazione alle attività della Rete internazionale CRPM nel gruppo di lavoro sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sulle politiche del mare;
- come Regione capo-fila del Progetto di ricostruzione sostenibile di una scuola nell'Isola di Nias, Provincia di Nord Sumatra, Indonesia, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma Asia Pro Eco II B Post-tsunami e cofinanziato dalla Regione Toscana e dalla stessa Rete nrg4SD; il progetto si è concluso nel marzo 2009.

La Regione Toscana ha svolto tutte le attività di direzione e di coordinamento necessarie alla effettiva realizzazione degli interventi di progetto, in collaborazione con i partners (la Provincia del Nord Sumatra, l'Associazione no-profit MEDINA ed il Centro interuniversitario ABITA, la Rete nrg4SD) e di assistenza ai funzionari della Commissione Europea e l'auditor esterno nelle visite di ispezione programmate.

Con la cerimonia di inaugurazione della scuola "Hand-over Ceremony", nel 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che ha consentito il trasferimento degli edifici realizzati (Centro multifunzionale e scuola realizzata a Gunungsitoli) e dei programmi di formazione già avviati, dalla Regione Toscana alla Provincia di Nord Sumatra ed alla Comunità locale di Nias.

La Commissione Europea, visti i risultati particolarmente positivi del progetto, ha suggerito alla Regione Toscana di valorizzare l'esperienza di Nias, diffondendo i contenuti, i risultati e l'esperienza del progetto.

- confronto con la Commissione Europea per l'elaborazione di proposte applicative dell'art. 37 "Distretto e approccio per fasi" del nuovo regolamento EMAS 1221/2009 adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 25 novembre 2009 coerenti con il modello EMAS di cluster su cui sono impegnati molti distretti toscani ; questi rapporti sono alimentati e sostenuti anche con il concorso delle altre Regioni italiane, raggruppate nella Rete CARTESIO, e con l'accordo del Ministero dell'Ambiente.

Intervento: Diffusione del progetto di cooperazione internazionale per la ricostruzione post tsunami nell'Isola di Nias, Provincia di Nord Sumatra, in Indonesia.

Nel 2010 è prevista la realizzazione e la diffusione di un volume in tre lingue (italiano, inglese e indonesiano) dal titolo: "Un intervento di cooperazione post-tsunami: il progetto per la ricostruzione della scuola nell'Isola di Nias" ed avente come tema l'illustrazione dell'intervento di cooperazione internazionale post tsunami". Gli indirizzi comunitari richiedono la diffusione delle buone pratiche realizzate con fondi comunitari, condizione per una potenziale estensione delle finalità e delle metodologie del progetto stesso ad altre realtà simili, ma la diffusione del progetto realizzato in Indonesia rappresenta anche una valorizzazione dell'azione di cooperazione internazionale della nostra Regione.

La presentazione di tale pubblicazione dovrebbe avvenire, in Italia ed in Indonesia con la partecipazione di una delegazione della Regione Toscana, nella giornata del 23 Febbraio 2010, in occasione del 1° anniversario della "Hand-over Ceremony" a sottolineare la continuità del progetto toscano nelle mani dell'autorità indonesiane.

Intervento: Adesione alle Reti internazionali, partecipazione alle attività dei Comitati Direttivi e degli altri organismi di gestione e alle iniziative delle Reti internazionali delle Regioni

Per il 2010 è previsto, oltre al pagamento delle quote di adesione, anche la presenza della Regione Toscana alle seguenti attività:

RETE ENCORE:

Partecipazione alla seduta dello Steering Group previsto a Namur (Belgio) nel Marzo 2010 ed alle altre sedute programmate nel 2010, nonché alla XI Conferenza ENCORE di Olsztyn (Polonia) nel mese di Giugno 2010.

Promozione delle attività del Gruppo di lavoro sulla Biodiversità.

RETE NRG4SD:

Partecipazione all'Assemblea Generale ed alla seduta dello Steering Committee previsto in Uruguay nel mese di Aprile 2010 ed alle altre sedute programmate nel 2010, nonché agli eventi paralleli della Rete previsti in occasione del COP.16 del Protocollo di Kyoto.

Soggetti coinvolti

Regioni Europee e del Mondo, Commissione Europea, ONU, Università, ONG

RISORSE FINANZIARIE

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Promozione della cooperazione internazionale sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	REGIONE	432	43014		10.000,00	10.000,00
	REGIONE	432	43015		20.000,00	20.000,00
	REGIONE	432	43016		15.000,00	15.000,00
	TOTALE				45.000,00	45.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO					45.000,00	45.000,00

MACROBIETTIVO E4 –

Comunicazione per l'ecoefficienza e l'educazione ambientale sul territorio

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali

OBIETTIVI SPECIFICI e INTERVENTI

a) Premio "Toscana Ecoefficiente" biennale. Diffusione delle buone pratiche ambientali e dell'ecoefficienza presso il sistema produttivo, le PP.AA., le associazioni e i cittadini; diffusione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

Interventi

1- Evento di Premiazione del Premio Toscana ecoefficiente 2009/2010 e promozione delle eccellenze e delle buone pratiche oggetto di segnalazione. Attività del Comitato Tecnico Scientifico e della Giuria di esperti. Il premio consiste in attività simboliche, nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

Soggetti coinvolti

Amministrazioni pubbliche e singoli settori della pubblica amministrazione; scuole, università pubbliche e private della toscana; istituzioni scientifiche e tecniche, pubbliche e private, Associazioni ambientaliste, Imprese di produzione di beni o servizi - private, pubbliche, individuali, cooperative, consorzi, organizzazioni no-profit- e liberi professionisti per valorizzazione di eccellenze in Toscana; associazioni di cittadini, gruppi di acquisti solidali, famiglie, studenti.

b) Promozione del consumo sostenibile

Interventi

Concessione di contributi attraverso un bando unico sempre aperto, denominato GO GREEN, finalizzato alla realizzazione di eventi, seminari, pubblicazioni, video, mostre, campagne, corsi, concorsi e altre iniziative di formazione, informazione, comunicazione e studio nei seguenti temi:

- Tutela, valorizzazione e promozione dell'ambiente e del paesaggio;
- Consumo sostenibile;
- Mobilità sostenibile,
- Edilizia sostenibile,
- Promozione fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico;
- Cambiamenti climatici;
- Ambiente e salute;
- Natura biodiversità e difesa del suolo;
- Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti;
- Comunicazione ed educazione ambientale;

Per questo intervento si procederà all'adozione di un apposito decreto di approvazione del bando, secondo i criteri di seguito indicati.

Soggetti coinvolti

Soggetti Pubblici: Comuni, Province, Comunità Montane, Università, Istituti di ricerca pubblici, enti pubblici, Enti parco nazionali e regionali, Istituti pubblici di istruzione, Istituti pubblici di ricerca, Ordini Professionali, Scuole di ogni ordine e grado.

Soggetti Privati: Associazioni, Enti e Istituzioni ed organismi privati senza scopo di lucro, le cui attività, come risultanti dallo Statuto o dall'atto costitutivo siano coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di politiche territoriali e ambientali.

c)- Promozione e comunicazione del PRAA

1- Attività di comunicazione, promozione, realizzazione di campagne, progetti, concorsi e mostre tematiche correlate e itineranti sui temi della riduzione degli inquinamenti e della valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, tra cui: Progetto Transformer, l'energia che viene dai

rifiuti, progetto Ambient'amo, progetti per l'anno internazione della Biodiversità; campagna sulla Toscana- un mare di qualità; progetto Ragazzinsieme, la Toscana di passo in passo. Presentazione dei risultati ottenuti, creazione rete open source, dei risultati e dei soggetti coinvolti al fine di promuovere le buone pratiche ambientali e acquisto e diffusione di pubblicazioni e prodotti multimediali in materia.

2- Conferenze annuali regionali ed altri eventi correlati ai piani e alle politiche di settore (con particolare riferimento a Aria, Energia, Acqua, Rifiuti, Cambiamenti climatici, Biodiversità e difesa del suolo, Ambiente e salute), ed ai relativi quadri conoscitivi, in supporto anche ad altre Direzioni generali della Giunta regionale;

3- Promozione dell'Osservatorio Toscano dei cetacei nell'anno internazionale della Biodiversità, attraverso azioni di sistema integrate e coordinate:

a- Corsi di formazione per formatori, operatori, associazioni e studenti, sulla biodiversità marina, sul santuario dei cetacei, sulle tecniche di monitoraggio, sulla fotoidentificazione, sul sistema delle conoscenze e sugli impatti con il sistema della pesca, la navigazione e il diportismo, sull'intervento negli spiaggiamenti dei cetacei (compresi gli animali di grandi dimensioni come balenottere e capodogli).

b- Campagna di comunicazione e promozione delle attività, attraverso la distribuzione di kit informativi, plastici di specie, materiale promozionale, brochure, schede da distribuire a soggetti pubblici e privati e associazioni che operano sul territorio, sul mare e sulla costa toscana. Costruzione di un sito web dedicato, da implementare con le informazioni e i data-base esistenti in materia, in sinergia con ARPAT, con l'archivio BIOMART, MEDLEM, e altri archivi esistenti in materia.

c- Tramite apposito Bando, creazione e gestione di un archivio georeferenziato sulla presenza dei cetacei in toscana, che contenga informazioni su segnalazioni (avvistamenti, spiaggiamenti, catture accidentali), tabella dati, tabella specie, bibliografia.

c1-Attività di monitoraggio del Tursiopo allo scopo di proporre questo organismo quale "indicatore biologico" dello stato di qualità ambientale del nostro mare.

Gli interventi si effettueranno secondo i criteri di seguito indicati, in sinergia con il progetto transfrontaliero in corso denominato GIONHA

Soggetti coinvolti

Soggetti Pubblici: Comuni; Province; Università; Istituti di ricerca pubblici; Istituti di istruzione pubblici; Enti pubblici, Enti Parco nazionali e regionali, Agenzie.

Soggetti privati: Enti ed associazioni private non aventi finalità di lucro, associazioni ambientaliste, associazioni di consumatori, associazioni della pesca, case editrici, call center, studi grafici.

CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per l'obiettivo specifico E4a) "Premio Toscana ecoefficiente" si adottano i seguenti criteri:

-Confermare la durata biennale del premio "Toscana ecoefficiente" da consegnare nel corso di una apposita cerimonia.

-Confermare la nomina del comitato scientifico e dei componenti della Giuria con decreto per la valutazione e la selezione delle candidature al Premio Toscana ecoefficiente 2009-2010;

-Prevedere un rimborso spese forfettario per ogni componente della giuria per il "Premio Toscana ecoefficiente".

Per l'obiettivo specifico E4b)- Promozione del consumo sostenibile si adottano i seguenti criteri:

-I contributi saranno destinati per progetti di formazione, informazione e comunicazione, educazione ambientale, promozione del consumo sostenibile e diffusione di buone pratiche volti a perseguire i macroobiettivi del PRAA nei temi indicati.

-Le iniziative ed i prodotti realizzati dovranno riguardare il territorio regionale, promuovere una Toscana di qualità valorizzando realizzazioni, progetti ed eccellenze nei temi indicati con

particolare riguardo al Piano regionale di azione ambientale (PRAA 2007-2010) e i relativi Piani e Programmi di settore.

- I contributi potranno essere concessi ai seguenti soggetti:

Soggetti Pubblici: Comuni, Province, Comunità Montane, Università, Istituti di ricerca pubblici, enti pubblici, Enti parco nazionali e regionali, Istituti pubblici di istruzione, Istituti pubblici di ricerca, Ordini Professionali, Scuole di ogni ordine e grado.

Soggetti Privati: Associazioni, Enti, Istituzioni ed organismi privati senza scopo di lucro, le cui attività, come risultanti dallo Statuto o dall'atto costitutivo siano coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di politiche territoriali e ambientali.

-Il contributo regionale non potrà essere superiore a 10.000,00 euro fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivo dichiarato dal soggetto richiedente. I fondi messi a disposizione dei soggetti pubblici ammontano a 130 mila euro e i fondi messi a disposizione dei soggetti privati ammontano a 100 mila euro. Il contributo non è cumulabile con altri fondi e finanziamenti erogati dalla Regione Toscana anche attraverso altri enti locali o consorzi per la stessa iniziativa.

Sono comunque escluse dall'erogazione del contributo le Agenzie regionali, le Fondazioni regionali, le Aziende regionali, e le società partecipate dalla regione Toscana.

La valutazione delle domande pervenute avverrà in sessantesimi, secondo i seguenti criteri:

Valorizzazione e coerenza delle iniziative con i contenuti del PRAA e dei Piani e programmi di settore regionali inerenti i temi indicati (15 punti);

Contenuti tecnico scientifici dell'iniziativa (10 punti);

Dimensione, target e piano di comunicazione dell'iniziativa in rapporto ai soggetti coinvolti e all'ambito territoriale proposto (10 punti);

Idoneità del quadro economico presentato in rapporto tra le risorse umane, le spese di funzionamento e le spese di comunicazione e informazione (15 punti);

Originalità e interdisciplinarietà dei temi (10 punti).

Saranno ammesse a contributo le domande che otterranno un punteggio superiore o uguale a 36/60 –trentasei/sessantesimi.

Il contributo regionale potrà essere inferiore al 50% in base al punteggio complessivo ottenuto se il quadro economico presentato non sarà ritenuto idoneo e congruo al tipo di iniziativa proposta.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità e i tempi indicati nell'apposito Bando per iniziative svolte o da svolgere nell'anno 2010.

Per l'obiettivo specifico E4c) Promozione e comunicazione del PRAA

Per gli **Interventi n.3a e n.3c** si adottano i seguenti criteri:

Il contributo sarà destinato tramite apposito bando a soggetti pubblici che realizzino le seguenti azioni:

- Corsi di formazione per formatori, per operatori, associazioni e/o studenti, sulla biodiversità marina, sul santuario dei cetacei, sulle tecniche di monitoraggio, sulla fotoidentificazione, sul sistema delle conoscenze e sugli impatti con il sistema della pesca, la navigazione e il diportismo, sull'intervento negli spiaggiamenti di grandi mammiferi, tursiopi e stenelle.

- Creazione e gestione di un archivio georeferenziato sulla presenza dei cetacei in Toscana, che contempli una serie di tabelle riguardanti almeno le segnalazioni (cioè avvistamenti, spiaggiamenti e catture accidentali), i dati, le specie, la bibliografia. L'archivio dovrà contenere almeno i dati relativi ad un anno di attività a partire dalla data di ammissione a contributo, nonché prevedere la raccolta di dati storici.

- Attività di monitoraggio del Tursiopo attraverso fotoidentificazione e apposito catalogo e schedatura dei mammiferi avvistati; tale attività al fine di proporre questo mammifero marino quale "indicatore biologico" dello stato di qualità ambientale del nostro mare. Il monitoraggio deve essere effettuato nell'arco di un anno a partire dalla data di ammissione a contributo, utilizzando anche dati e immagini rilevate negli anni precedenti e utilizzabili per l'identificazione degli individui in mare.

Il contributo potrà essere concesso a soggetti pubblici che operano in toscana quali: Università degli studi, Istituti e centri di ricerca, Enti parco nazionali e regionali, Comuni costieri. Le domande potranno essere presentate anche congiuntamente tra i soggetti pubblici selezionati.

Il contributo regionale massimo ammonta a 60.000,00 euro e potrà essere assegnato ad un unico soggetto che realizzi tutte le azioni, o a più soggetti diversi che realizzino in sinergia le tre azioni previste secondo quanto stabilito con lo specifico bando. Il contributo regionale coprirà fino al 75% dell'importo complessivo dichiarato dal soggetto richiedente.

La valutazione delle domande sarà effettuata da una commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri, con punteggio in centesimi:

-Valutazione tecnica dei curricula scientifici comprovanti le attività svolte nelle azioni oggetto di contributo. Valutazione delle Pubblicazioni scientifiche in materia, valutazione di idoneità e qualità del Corso di formazione proposto (totale per le tre valutazioni massimo 60 punti)

- Idoneità e originalità tecnico scientifica del data-base/archivio proposto ai fini della riproduzione in rete e per garantire la migliore fruibilità da parte di soggetti esperti e non, per condividere le informazioni esistenti (20 punti)

- Attività comprovata e documentata sul monitoraggio dei tursiopi in mare svolta negli ultimi cinque anni, attraverso idonea documentazione. Idoneità e originalità nella formazione del catalogo di fotoidentificazione di monitoraggio dei tursiopi, svolta nell'area del santuario dei cetacei con particolare riguardo alle acque toscane (20 punti)

Sarà ammessa a contributo la domanda che otterrà il punteggio maggiore, superiore o uguale a 60/100 e che si candiderà a svolgere tutte le azioni. Potranno essere ammessi al contributo soggetti diversi per ognuna delle azioni previste, nel caso non ci sia nessun soggetto idoneo a svolgerle tutte. Il bando sarà attuato tramite apposito decreto.

Per l'intervento n.3b si adottano i seguenti criteri:

Campagna di comunicazione e promozione delle attività dell'Osservatorio, attraverso la distribuzione di kit informativi, plastici di specie, materiale promozionale, brochure, schede da distribuire a soggetti pubblici e privati e associazioni che operano sul territorio, sul mare e sulla costa toscana. Definizione di un logo appropriato dell'osservatorio, costruzione di un sito web dedicato, attivazione di call center anche on-line per sms e o comunicazioni sugli avvistamenti in mare.

Le attività di questo intervento possono essere affidate frazionate a soggetti diversi come acquisizioni in economia mediante affidamento diretto, o attraverso gara per l'aggiudicazione di tutti i servizi previsti.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI DI ATTUAZIONE

L.R. n.49/1999; L.R. n.14/2007; L.R. n.22/2002; DGR n.247/2007

MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Report Annuali di valutazione, partecipazione ai bandi, qualità dei progetti quantità di domande pervenute

RISORSE FINANZIARIE

Risorse già prenotate/impegnate

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
E4a) Premio "Toscana Ecoefficiente"	STATO					
	REGIONE	432	43061		39.970,00(*)	39.970,00(*)
	ALTRO					

	TOTALE				39.970,00	39.970,00,
TOTALE						
					39.970,00	39.970,00

(*) Risorse impegnate con D.D. n.4346 del 29 luglio 2009.

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
E4a) Premio "Toscana Ecoefficiente"	STATO					
	REGIONE	432	43061		5.030,00	5.030,00
	ALTRO					
	TOTALE				5.030,00	5.030,00
E4b) Promozione del consumo sostenibile	STATO					
	REGIONE	432	43060		130.000,00	130.000,00
	REGIONE	432	43072(A)		100.000,00	100.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				230.000,00	230.000,00
E4c) Promozione e comunicazione del PRAA	STATO					
	REGIONE	432	43060		60.000,00	60.000,00
	ALTRO	432	43061 (B)		65.000,00	65.000,00
	TOTALE				125.000,00	125.000,00
TOTALE					360.030,00	360.030,00
TOTALE MACROBIETTIVO E4					400.000,00	400.000,00

(A) In corso storno dal capitolo 43060 al capitolo 43072 per 30.000 euro.

(B) In corso storno dal capitolo 43060 al capitolo 43061 per 60.000 euro.

MACROBIETTIVO E5

Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile

Settore Strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI E INTERVENTI

- Diffusione della valutazione integrata e della valutazione ambientale di piani e programmi

In attuazione del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, è stata elaborata una proposta di legge in materia di VAS, di VIA e di valutazione di incidenza (n.350/2009). La proposta di legge prevede che entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore sia emanato un regolamento regionale per la sua attuazione, che disciplinerà in modo coordinato le procedure e le modalità tecniche per l'effettuazione della VAS e della valutazione integrata di piani e programmi.

L'espletamento delle attività informative e formative previste dal PRAA in materia di valutazione integrata e di valutazione ambientale strategica (VAS) è dunque subordinato alla entrata in vigore sia della proposta di legge, sia del regolamento di attuazione.

In previsione della prossima approvazione della proposta di legge e conseguentemente del regolamento di attuazione, si prevede di avviare nell'ultima parte dell'anno 2010 (indicativamente nel periodo ottobre – dicembre 2010) le attività finalizzate alla diffusione della valutazione integrata e della valutazione ambientale strategica di piani e programmi, rivolte sia al personale interno alla Regione Toscana, sia ai soggetti esterni interessati all'applicazione delle nuove norme (province, comuni, altri enti locali, enti parco regionali).

La stessa proposta di legge prevede all'articolo 38 che, per favorire l'applicazione della legge e del regolamento, la Giunta regionale predisponga apposite **linee guida** aventi carattere di supporto tecnico e di approfondimento interpretativo e promuova lo svolgimento di specifiche **attività di informazione e di formazione**.

A causa del differimento nell'approvazione della proposta di legge, si prevede di svolgere nel 2010 parte degli interventi previsti e conseguentemente di utilizzare soltanto parte delle risorse a suo tempo messe a disposizione (euro 130.000) e quantificabili per il 2010 in euro 40.000, disponibili sul capitolo 14087.

Per l'attuazione delle iniziative di informazione e formazione si prevede di far ricorso ad esperti dell'ARPAT (relativamente alle attività di informazione), dell'IRPET, all'Università ed a soggetti esterni qualificati, in base a criteri di priorità indicati dalla Giunta regionale.

- Promozione delle Agende 21 locali

In attuazione delle delibere G.R. n. 580/07 e n. 920/2007, con decreto n. 6288 del 14 Dicembre 2007 è stato approvato il **bando regionale** per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali in Toscana e con il decreto n. 3970 del 2 Luglio 2008 sono state attribuite le risorse di cofinanziamento agli Enti locali che sono risultati ammissibili, pertanto si continuerà il monitoraggio e le attività di supporto e di controllo fino al completamento dei progetti previsti nel corso del 2010.

Si prevede inoltre di continuare a sostenere le attività promozionali di diffusione e sostegno dei processi di Agenda 21 confermando il supporto alla "**Rete delle Agende 21 locali della Toscana**" e la partecipazione alla "**Associazione Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali**" aprendo alla collaborazione con tutti quei soggetti in grado di contribuire alla diffusione dei processi partecipativi sul territorio regionale.

Soggetti Coinvolti

Università, strutture regionali, Province, Comuni, Circondari, Comunità Montane, Parchi, soggetti pubblici e privati

- Promozione della Spesa Verde

E' stata programmata per il 2010 una iniziativa da sviluppare nell'ambito delle attività della Rete delle Agende 21 locali toscane e promossa da Regione Toscana, Comune di Firenze, Scuola Emas Toscana relativa alla attivazione su base regionale di attività formative costituite da **corsi di aggiornamento SE-AG EMAS e SEC-AG ECOLABEL** per "**Gestore ambientale nella pubblica amministrazione**" con il riconoscimento del Comitato Ecolabel e Ecoaudit italiano.

A fine 2009 è stato avviato il completamento del programma di attività concernente i temi della sostenibilità che si svilupperà nel 2010 con un ulteriore studio sull'"**Exhibit-Design criteri e metodi per la sostenibilità ambientale**" che produrrà anche la "**Linea Guida per la progettazione dell'allestimento ecosostenibile**" e la predisposizione di uno strumento multimediale di ausilio alla progettazione dell'allestimento ecosostenibile.

Nel corso del 2010 si prevede inoltre di pubblicare e diffondere il risultato della ricerca "**ECO-Design per gli allestimenti temporanei**" realizzata in attuazione del decreto n. 4627 del 2 ottobre 2008 e di sviluppare la suddetta ricerca con approfondimenti che possano costituire un utile strumento di lavoro per gli Enti Locali toscani.

Soggetti Coinvolti

Università, strutture regionali, Province, Comuni, Circondari, Comunità Montane, Parchi, soggetti pubblici e privati

- Promozione della Edilizia Sostenibile

Nel corso del 2010 si prevede di avviare un **sistema regionale volontario di certificazione energetico - ambientale degli edifici** in applicazione dei principi della Associazione "Sustainable Building Council Italia – SBC Italia" a cui la Regione Toscana ha aderito con la delibera G.R. n 843 del 27 Ottobre 2008.

Sarà sviluppato il progetto "**Abitare mediterraneo**" che si propone di coordinare le attività della Giunta regionale toscana in materia di Edilizia sostenibile attraverso azioni sinergiche dei settori regionali competenti direttamente o indirettamente con la finalità di concretizzare sul territorio regionale gli obiettivi contenuti nel PRS e nel PRAA attualmente vigenti.

"Abitare mediterraneo" intende inoltre costituire un "laboratorio" regionale per la ricerca e la realizzazione dell'ambiente urbanizzato del futuro, che abbia a riferimento l'ambito storico, culturale e climatico del bacino del mediterraneo e che orienti le successive politiche settoriali della Amministrazione regionale verso una "strategia regionale" per la diffusione dei concetti di sostenibilità in tutte le fasi di attuazione dei processi edilizi, compresa l'attività di educazione ambientale necessaria ad una presa di coscienza sul corretto stile di vita dei cittadini toscani.

Saranno inoltre promosse iniziative per il monitoraggio e la ulteriore definizione di strumenti per la diffusione della Edilizia Sostenibile e per la diffusione della "**Linea-guida per l'edilizia in legno in Toscana**" realizzata in attuazione del decreto n. 4628 del 2 Ottobre 2008; si valuterà inoltre l'opportunità di una successiva trasformazione della Linea-guida in proposta di regolamento regionale.

Si prevede infine la prosecuzione delle azioni di promozione ed indirizzo rivolte ai Comuni per **l'adeguamento dei regolamenti edilizi ai criteri della edilizia sostenibile**, e la definizione di azioni di informazione e comunicazione rivolte agli operatori di settore ed ai cittadini, con l'avvio di una campagna sperimentale di informazione sull'efficienza energetica in edilizia, in particolare sull'isolamento termico ed acustico degli edifici e sugli incentivi e sgravi fiscali previsti per facilitare la diffusione delle attività di riqualificazione energetica e sul ricorso alle energie rinnovabili.

Soggetti Coinvolti

Università, Istituti di ricerca, Strutture regionali, Agenzie regionali, Associazioni ambientaliste, rappresentanze degli operatori di settore, soggetti pubblici e privati.

- Promozione delle Aree Produttive ecologicamente attrezzate - APEA

Sul fronte APEA il 2009 è stato l'anno della svolta, il punto di arrivo di un lungo percorso di elaborazione avviato nel 2001 con la legge regionale di recepimento della delega contenuta nell'art. 26 del D.Lgs 112/98. Il **Regolamento regionale in materia di APEA** è stato approvato con il D.P.G.R. del 2 dicembre 2009, n. 74/R ed il 28 dicembre 2009 la Giunta ha stabilito le prestazioni ambientali che identificano tali insediamenti produttivi di nuova generazione. A questo punto il sistema APEA regionale è strutturato nei suoi elementi basilari, sufficienti per varare i primi insediamenti conformi al regolamento.

Nel 2010 dovranno essere definiti i due ulteriori provvedimenti previsti per completare a tutti gli effetti la disciplina APEA:

- la delibera relativa alle modalità di svolgimento dei controlli da parte della Regione;
- la delibera sul sistema di calcolo dello scostamento dai requisiti APEA.

Infine nel corso del 2010, al fine di rendere più agevole la corretta applicazione del regolamento, dovranno vedere la luce le **"Linee Guida APEA"** rivolte agli operatori pubblici e privati interessati alla materia.

Il 2010 sarà quindi dedicato a tutte queste attività complementari, comprese le necessarie attività di promozione, comunicazione e informazione. Per tutto ciò la nostra Amministrazione continuerà ad avvalersi, anche se non in maniera esclusiva come in passato, del contributo di sperimentazione e di elaborazione tecnico-scientifica sulla tematica APEA svolto dalle Università di cui alla Delibera G.R. 880/2007. Verrà presa in considerazione anche l'opportunità di finanziare, tramite meccanismi automatici o negoziali, alcune esperienze-pilota sperimentali, utili al definitivo decollo del sistema APEA della Toscana.

Soggetti Coinvolti

ARPAT, Scuola S. Anna di Pisa, Università di Firenze, soggetti pubblici e privati interessati all'applicazione del regolamento, strutture regionali, Rete CARTESIO.

- Promozione delle Certificazioni ambientali e politiche per l'ecoefficienza

Nel 2010 continuerà il sostegno ai processi di applicazione dell' **"EMAS territoriale" o "distrettuale"**, che rappresenta una delle linee evolutive più feconde nella storia degli strumenti volontari e che ha garantito alla Toscana notevoli risultati quantitativi e qualitativi, sarà all'insegna della continuità anche per il 2010.

Si tratta in particolare di portare a compimento il lavoro iniziato nel 2008 con la sottoscrizione del protocollo finalizzato all'attuazione del *"Progetto per la realizzazione e il consolidamento di un percorso di Attestato EMAS relativo agli Ambiti Produttivi Omogenei per il distretto conciario di S.Croce sull'Arno e Ponte a Egola"*. Il conseguimento dell'attestato di EMAS sviluppato in Ambito Produttivo Omogeneo da parte del Comitato Promotore del distretto conciario è atteso nei primi mesi del 2010.

Tale risultato si conetterà alle iniziative regionali avviate sui seguenti fronti:

- progetto LIFE + "ECCELSA" (*Environmental Compliance based on Cluster Experiences and Local Sme-oriented Approaches* cui è destinata una quota annuale di co-finanziamento) che coinvolge i cluster toscani dell' area industriale di Perignano nel comune di Lari (PI) ed il distretto agro-industriale della Val di Cornia (LI);
- elaborazione di una proposta di schema per la qualificazione ambientale dei prodotti distrettuali del Made in Italy (protocollo di intesa MAGIS "Made Green in Italy Scheme") da sottoporre ai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico;
- partecipazione al progetto IMAGINE *"Innovations for a MAde Green IN Europe"*, presentato sul bando CIP-Eco-innovation 2008. Il progetto interessa tutto il sistema "moda" toscano, attraverso il coinvolgimento dei 4 distretti della filiera regionale: il tessile di Prato, l'abbigliamento di Empoli, il conciario di Santa Croce s/Arno ed il calzaturiero di Capannori;
- partecipazione alla Rete di Regioni CARTESIO per la promozione dell'approccio territoriale alla gestione sostenibile anche per orientare l'applicazione del nuovo regolamento EMAS 1221/2009 (EMAS III) adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 25 novembre 2009.

E' necessario sottolineare che **la terza revisione del regolamento EMAS** contiene elementi di novità molto importanti che andranno valutati con le altre regioni e le competenti istituzioni nazionali, in particolare l'art. 37 concernente "Distretto e approccio per fasi".

Un secondo campo di intervento riguarda il sostegno al programma di attività dell'Accordo volontario **PRODIGA 2**, la cui validità è stata prorogata fino al 2010: nel corso di quest'ultimo anno verranno sviluppate le proposte di semplificazione nelle autorizzazioni e nei controlli ambientali per le imprese certificate EMAS/ISO 14001.

Il tema sarà affrontato anche valutando l'opportunità di far confluire il tema delle semplificazioni nell'alveo delle attività sulla gestione ambientale di "cluster" (area, distretto, polo o filiera). Una tale prospettiva potrebbe favorire l'evoluzione di PRODIGA da accordo volontario a sede permanente di confronto sulla gestione ambientale.

Soggetti Coinvolti

Associazioni imprenditoriali, imprese, Enti Locali, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Scuola S. Anna di Pisa, ARPAT, strutture regionali, Rete CARTESIO.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse già prenotate/impegnate da precedenti atti

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Promozione delle Agende 21	STATO					
	REGIONE	432	43023		250.000,00 (*)	250.000,00 (*)
	ALTRO					
	TOTALE				250.000,00	250.000,00
Promozione delle Certificazioni ambientali e politiche per l'eco-efficienza	STATO					
	REGIONE	432	43073		30.000,00 (**)	30.000,00 (**)
	ALTRO					
	TOTALE				30.000,00	30.000,00
Promozione della Edilizia Sostenibile	STATO					
	REGIONE	432	43021		30.000,00 (***)	30.000,00 (***)
	ALTRO					
	TOTALE				30.000,00	30.000,00
TOTALE					310.000,00	310.000,00

(*) Decreto n. 3970 del 02/07/2008

(**) Decreto n. 2517 del 11/05/2009

(***) Decreto n. 6941/2009.

Risorse da impegnare

Obiettivo specifico	FONTE	UPB	CAPITOLO	Avanzo presunto esercizio precedente	Competenza pura 2010	TOTALE RISORSE (Competenza e avanzo iniziale 2010)
Diffusione della valutazione integrata e della valutazione ambientale di piani e programmi	STATO	142	14087	40.000,00		40.000,00
	REGIONE					
	ALTRO					
	TOTALE			40.000,00		40.000,00
Promozione delle Agende 21	STATO					
	REGIONE	432	43024		50.000,00	50.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				50.000,00	50.000,00
Promozione della Edilizia Sostenibile	STATO					
	REGIONE	432	43017		28.000,00	28.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				28.000,00	28.000,00
Promozione della spesa verde	STATO					
	REGIONE	432	43021		10.000,00	10.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				10.000,00	10.000,00
Azioni promozione della Ecoefficienza nell'abitare	STATO					
	REGIONE	432	43086		40.000,00	40.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				40.000,00	40.000,00
Certificazioni ambientali e politiche per l'ecoefficienza	STATO					
	REGIONE	432	43073		120.000,00	120.000,00
	ALTRO					
	TOTALE				120.000,00	120.000,00
TOTALE				40.000,00	248.000,00	288.000,00
TOTALE MACROBIETTIVO				40.000,00	558.000,00	598.000,00

MACROBIETTIVO E6

Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti

Area di Coordinamento Prevenzione Integrata degli Inquinamenti e Programmazione Ambientale

Obiettivo specifico:

“Coordinamento monitoraggio politiche ambientali”

Per l’attuazione dell’Obiettivo specifico “Coordinamento monitoraggio politiche ambientali” – Intervento “Mitigazione delle criticità ambientali nelle zone di criticità dell’aria fiorentina e dell’Alta velocità FI-BO” si rimanda alla Decisione di Giunta n.37 del 22 Luglio 2002 che recepisce l’Addendum all’Accordo procedimentale del 28 luglio 1995 tra il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del territorio, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la R.F.I, la T.A.V., la Regione Emilia Romagna, la Regione Toscana e alle relative integrazioni del 1997 e 1998, nonché alla Delibera n. 819 del 20/11/2007 “Progetto alta velocità Bologna-Firenze. Attuazione addendum all’accordo procedimentale del 28.7.95 e S.M.I. adozione progetto di valorizzazione ambientale (Master Plan) e rimodulazione risorse”.

Per l’attuazione degli interventi “Programmazione delle attività e dei rapporti con ARPAT” e “Azioni per la creazione e gestione di basi dati ambientali ed alla elaborazione e diffusione di modelli anche finalizzati alla tutela del territorio” si rimanda - in accordo con la nuova legge regionale n.30/09 - alla Delibera n. 960 del 26/10/2009 contenente le Direttive ARPAT per il 2010 e alla Delibera n. 1173 del 14/12/2009 di approvazione del conseguente Piano Annuale delle Attività.

L’intervento “Studi e ricerche e incarichi in campo ambientale” si configura come spesa di funzionamento della Direzione Generale; esso verrà realizzato nel 2010 con il ricorso a specifiche risorse previste sui capitoli del Direttore Generale 34041, 34058, 34086, 43071, 43088 e 43057. Per il 2010 saranno inoltre finanziati progetti e attività di ricerca e innovazione in campo ambientale, secondo criteri e modalità definite con Delibera di Giunta.

7. RIEPILOGO DEL QUADRO FINANZIARIO

Risorse già prenotate/impegnate da precedenti atti (in nota il riferimento all'atto)

MACROBIETTIVO	FONTE	UPB	CAPITOLO	TOTALE RISORSE 2010
C2 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	STATO			
	REGIONE	427	42323	33.000,00 (1)
		427	42184	396.000,00 (2)
		428	42063	100.000,00 (3)
		432	43071	200.000,00 (4)
	ALTRO			
	TOTALE			729.000,00
E1 - Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	STATO			
	REGIONE	434	43076	60.000,00 (5)
	ALTRO			
	TOTALE			60.000,00
E4 - Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio	STATO			
	REGIONE	432	43061	39.970,00 (6)
	ALTRO			
	TOTALE			39.970,00
E5 - Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile	STATO			
	REGIONE	432	43023	250.000,00 (7)
		432	43073	30.000,00 (8)
		432	43021	30.000,00 (9)
	ALTRO			
	TOTALE			310.000,00
TOTALE RISORSE già prenotate/impegnate da precedenti atti				1.138.970,00

Note:

(1) D.D. 6814/2009.

(2) Prenotazione specifica assunta con D.D. 7127/2009 di aggiudicazione di gara per 300.000 euro, cui si somma la prenotazione specifica per 96.000 euro assunta con D.D. 6199/2008.

(3) DD 6989/2009.

(4) DD 6988/2009.

(5) Del. G.R.942/2009.

(6) D.D. 4346/2009.

(7) D.D. 3970/2008.

(8) D.D. 2517/2009.

(9) D.D. 6941/2009.

Risorse da impegnare

MACROBIETTIVO	FONTE	UPB	CAPITOLO	TOTALE RISORSE 2010
B1 – Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	STATO			
	REGIONE	416	41046 41049 43071	20.000,00 20.000,00 70.000,00
	ALTRO			
	TOTALE			110.000,00
B2 - Ridurre la dinamica delle aree artificiali	STATO			
	REGIONE	433	43077 (*)	250.000,00
	ALTRO			
	TOTALE			250.000,00
B3 – Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera	STATO			
	REGIONE	421	42009	3.000.000,00
	ALTRO			
	TOTALE			3.000.000,00
B4 – Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	STATO			
	REGIONE	421	N.C.(**)	188.000,00
			42235	50.000,00
		422	N.C.(***)	800.000,00
			N.C.(**)	1.327.000,00
	ALTRO		42149 (****)	50.000,00
	TOTALE			2.415.000,00
C2 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	STATO			
	REGIONE	427	42114	3.070.000,00
		427	42184	4000,00
		428	42063	100.000,00
		432	43071	100.000,00
	ALTRO			
TOTALE			3.274.000,00	
E1 - Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	STATO			
	REGIONE	434	43055	60.000,00
		343	34056	650.000,00
	ALTRO			
TOTALE			710.000,00	
E3 - Cooperazione internazionale	STATO			
	REGIONE	432	43014	10.000,00
		432	43015	20.000,00
		432	43016	15.000,00
	ALTRO			
TOTALE			45.000,00	
E4 - Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio	STATO			
	REGIONE	432	43060	190.000,00
		432	43061 (****)	70.030,00
		432	43072 (*****)	100.000,00
	ALTRO			
TOTALE			360.030,00	
E5 - Implementazione e valutazione dello sviluppo	STATO	142	14087	40.000,00

sostenibile	REGIONE	432	43024	50.000,00
			43017	28.000,00
			43021	10.000,00
			43086	40.000,00
			43073	120.000,00
	ALTRO			
TOTALE			288.000,00	
TOTALE RISORSE da impegnare				10.452.030,00

Note:

(*) Risorse derivanti da storno da capitolo 43056 (variazione di bilancio in corso)

(**) Risorse derivanti dal cap. 74013 (variazione di bilancio in corso).

(***) Risorse derivanti dal cap. 74013 per 612.000 euro e da cap. 42235 per 188.000 euro (variazione di bilancio in corso).

(****) Risorse derivanti dal cap. 43057 per 25.000 euro e dal cap. 74013 per i restanti 25.000 (in corso variazione di bilancio).

(*****) In corso storno dal cap. 43060 al cap. 43061 per 60.000 euro.

(******) In corso storno dal cap. 43060 al cap. 43072 per 30.000 euro.

4. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio del PRAA, realizzato ai sensi dell'articolo 10 bis della L.R. 49/99 in materia di programmazione regionale, e definito nelle sue linee fondamentali dal Disciplinare di Piano approvato dal Consiglio, si realizza attraverso l'elaborazione periodica di un Documento di valutazione e monitoraggio, che dà conto dello stato di avanzamento di quanto programmato.

Accanto a tale documento inoltre la Relazione sullo stato dell'ambiente, attraverso l'aggiornamento della situazione ambientale esistente tramite un set articolato di indicatori, si configura come elemento costituente il sistema di monitoraggio, che ci consente di valutare indirettamente l'efficacia delle politiche ambientali.

Un primo monitoraggio dello stato di avanzamento del PRAA è stato effettuato nel 2008 attraverso il *“Documento di valutazione e monitoraggio del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 – Segnali ambientali 2008”*, approvato dalla Giunta con Decisione n.12 del 12/05/08 e successivamente trasmesso al Consiglio per opportuna informazione. Il documento ha fatto il punto su quanto realizzato nel primo anno di attuazione del Piano e si è accompagnato alla *“Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana 2008”* (curata da Arpat), quale aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato dell'ambiente (e pertanto aggiornamento dei quadri conoscitivi del PRAA).

Nel 2009 entrambi i rapporti sono stati aggiornati con la pubblicazione del *“Documento di valutazione e monitoraggio del PRAA – Segnali ambientali 2009”*, approvato con Decisione di Giunta n. 9 del 23 novembre 2009 e quindi trasmesso al Consiglio, e con la pubblicazione della *“Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana 2009”* a cura di Arpat.

L'edizione 2009 del *“Documento di valutazione e monitoraggio del PRAA”* ha rappresentato un momento di riflessione e di bilancio delle politiche ambientali regionali, particolarmente importante a pochi mesi dalla fine della legislatura e dall'avvio del nuovo ciclo di programmazione, dando atto di quanto realizzato nei primi tre anni di attuazione del Piano e valutando l'efficacia delle politiche realizzate.



Il rapporto *“Segnali ambientali in Toscana”* quale Documento di valutazione e monitoraggio delle politiche ambientali del PRAA.